

TORNATA DEL 25 GIUGNO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Deliberazione circa la nomina della Giunta di vigilanza per l'asse ecclesiastico. — Seguito della discussione dello schema di legge pei provvedimenti finanziari — È deliberata la chiusura della discussione generale — Svolgimento dei voti motivati dei deputati Gabelli, Cancellieri e Puccioni contro il progetto — Repliche del deputato Finzi alle dichiarazioni del deputato Puccioni — Dichiarazioni del deputato Liroy circa lo scopo della sua proposta — Svolgimento del voto motivato dai deputati Mantellini, Boncompagni ed altri, e proposta di emendamenti agli articoli — Svolgimento del voto proposto dal deputato Cadolini — Discorso del deputato Seismit-Doda in risposta agli oppositori e in sostegno della reiezione proposta dalla Giunta — Nuove risposte e dichiarazioni del ministro per le finanze — Incidente sulla votazione, in cui parlano i deputati Puccioni, La Porta e il ministro Lanza — Votazione nominale e reiezione del voto motivato dai deputati Mantellini, Boncompagni ed altri — Dichiarazione del presidente del Consiglio. — Convalidamento dell'elezione del 3° collegio di Torino. — Approvazione del disegno di legge per la leva del 1853 — Dichiarazione del ministro per la guerra intorno all'esecuzione — Risposta del deputato Tenani e replica del presidente del Consiglio.*

La seduta è aperta alle 2 25 pomeridiane.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato; indi espone il seguente sunto di petizioni:

773. Novecentoquarantasette cittadini appartenenti a varie provincie del regno inoltrano petizioni identiche a quelle registrate col n° 772, dirette a tutelare gl'interessi finanziari della nazione e dello Stato mediante rigorose economie.

774. Quattro padri di famiglia del comune di Vasto, provincia di Chieti, e cinquantatré di Carbone (Basilicata) domandano che anche l'unico figlio, qualunque sia la condizione del padre, venga iscritto nella terza categoria.

775. Il sindaco della città di Vicenza s'associa alle petizioni inoltrate da altre città perchè vengano abrogate le disposizioni dell'articolo 23 della legge 20 marzo 1865, relative alle spese per le guardie di pubblica sicurezza.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Sole ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

SOLE. Colla petizione segnata al numero 774 cinquantatré padri di famiglia del comune di Carbone, provincia di Basilicata, domandano, per ragioni di

giustizia e di equità, che l'articolo 29 della legge sul reclutamento dell'esercito venga emendato nel senso di doversi assegnare alla terza categoria i figli unici indipendentemente dalla condizione di età e dallo stato di salute del padre loro.

Io prego la Camera a dichiarare d'urgenza questa petizione ed a trasmetterla, a norma del regolamento, alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge pel reclutamento dell'esercito.

(La Camera acconsente.)

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per affari particolari, l'onorevole Pancrazi, di cinque giorni, e l'onorevole Loro fino al 28 corrente mese.

(Questi congedi sono accordati.)

Il ministro di grazia e giustizia, scrive:

« In esecuzione dell'articolo 9 della legge 19 giugno 1873, n° 1402, per la estensione alla provincia di Roma delle leggi sulla soppressione delle corporazioni religiose e sulla conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici, che oggi si pubblica, sarei a pregare l'E. V. di voler sollecitamente invitare la Camera ad eleggere i membri di codesto ramo del Parlamento che debbono formar parte della Commissione di vigilanza della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico di Roma. »

L'articolo 9 sopra indicato è il seguente:

« Art. 9. Una Giunta composta di tre membri, nominati per decreto reale sulla proposta del ministro